



## Daniela Faieta: “Gli effetti e benefici della musica nella salute”

di Fernanda De Nitto

La musica intesa come ricerca del benessere fisico ed emozionale che ci avvicina alla connessione con l’anima. **Sono questi gli obiettivi cardini dell’opera portata avanti dal dott. Emiliano Toso**, un uomo di scienze, un ricercatore nel campo della biologia che ha affiancato la sua attività professionale con un percorso di crescita personale, in cui **la musica è diventata uno degli ingredienti principali della sua vita.**



**Dopo un'importante carriera scientifica nel 2013, il biologo stravolge la sua esistenza** realizzando il sogno di incidere il suo primo album, dal titolo "Translational Music". Inizialmente l'opera doveva essere un regalo personale dell'autore che perÃ² ha iniziato a diffondersi sempre di piÃ¹ divenendo un vero e proprio progetto di integrazione tra biologia e musica a 432Hz.

Con il tempo la sua musica ha iniziato ad essere conosciuta ed apprezzata a livelli mondiali e grazie alla collaborazione ed il supporto del **Dott. Bruce Lipton**, il dott. Toso ha iniziato ad essere invitato in tutto il mondo come relatore di conferenze internazionali e soprattutto come promotore di concerti che integrano scienza e musica. Cercando di interpretare le vibrazioni universali della musica **si favorisce il benessere fisico ed emozionale** e per tale ragione le musiche composte dal dott. Toso sono oggi utilizzate nei laboratori di ricerca scientifica, negli ospedali e nei centri olistici.

Molti altri ricercatori, professori, luminari di biologia hanno avuto modo di conoscere e apprezzare le potenzialitÃ  della musica composta dal dott. Toso, tra cui **Daniela Lucangeli**, professoressa di psicologia dello sviluppo presso l'UniversitÃ  di Padova, **Carlo Ventura**, Direttore del Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare, Raymond Moody, parapsicologo statunitense e il prof. **Franco Berrino**, epidemiologo specializzato in anatomia patologica.

Lo stesso collabora con "Dance for the cure", progetto ideato e realizzato con il Centro Komen Italia presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, per sostenere le donne che affrontano il percorso di cura di un tumore la seno e per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla validitÃ  scientifica delle terapie integrate in oncologia.

Proprio il prof. Berrino ha permesso ad una professionista del territorio di Fiumicino, **Daniela Faieta**, di avvicinarsi al dott. Toso e di impegnarsi nella promozione e valorizzazione della sua missione di ricerca del benessere fisico e mentale attraverso la musica, divenendo referente per i suoi incontri sul territorio.

**“La missione del giovane biologo musicista si diffonde soprattutto attraverso l’organizzazione di incontri dal vivo**, oppure online, dove ognuno fa esperienza di qualcosa che va sicuramente oltre a ciò che vediamo con i nostri occhi o che sentiamo con le nostre orecchie – **afferma Daniela Faieta** – Ogni incontro è un trattamento per l’anima, un dono da fare alla propria vita e alla propria salute, ed **un incontro di cuori che vibrano alla stessa frequenza**“.

“Insieme al dott. Toso – **prosegue** – in molte occasioni, altri eccelsi musicisti suonano con lui, in una sinfonia che è il risultato della partecipazione di ogni strumento. **Nell’ascoltare e vivere il concerto si crea una magia eccezionale che porta ad una profonda unione tra tutti i presenti**, che avvicinandosi al pianoforte o stendendosi al di sotto, risuonano insieme per riscoprire la trama dalla quale tutto ha origine”.



“Quello che si descrive a parole può essere provato direttamente partecipando agli incontri promossi su tutto il territorio nazionale. Proprio a Roma si sta organizzando per la **prossima domenica 10 novembre, presso il Teatro Ghione di Via delle Fornaci, 37**, l’iniziativa ‘Spirito Libero’, dove la melodia del pianoforte del dott. Toso si fonderà con il magico suono del violino di Valentina Wilhelm in un concerto esperienziale emozionante e coinvolgente per sperimentare dal

vivo i benefici effetti, su corpo e mente, di Translational Music” **ha concluso Daniela Faieta.**